



# La Prima di WineNews.it



n. 1079 - ore 17:00 - Mercoledì 20 Marzo 2013 - Tiratura: 30037 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### La cucina italiana in 50 ritratti

50 ritratti per celebrare altrettanti miti della cucina italiana, da Fulvio Pierangelini a Gualtiero Marchesi, da Davide Oldani a Lidia Bastianich, cuochi e ristoratori protagonisti del successo dell'eno-gastronomia del Belpaese nel mondo. Nasce così "Cuochi a colori", la mostra-tributo firmata dal pittore bresciano Renato Missaglia, organizzata dal magazine "Italia a Tavola", che si svelerà al grande pubblico il 23 marzo a Firenze, per il "Premio Personaggio dell'anno dell'eno-gastronomia e della ristorazione", per fare poi il giro delle città d'Italia, arricchendosi via via di nuove opere. Per fermarsi, poi, a Milano, quando andrà ad impreziosire i padiglioni dell'Expo 2015.

I VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ti aspettano a  
**PROWEIN 24-26 MARZO** PADIGLIONE 3 STAND A73  
**VINITALY 7-10 APRILE** PADIGLIONE 6 STAND C7-E8

### Dalla Cina con furore

La Cina entra nel mercato del vino, nel ruolo di Paese produttore, in punta di piedi, ma, a dispetto di quanto si potesse immaginare, non lo fa dalla porta di servizio del vino di scarsa qualità a prezzi più che concorrenziali (come era lecito aspettarsi), ma dalla porta principale appannaggio delle etichette di alta qualità. I più importanti wine merchants d'Inghilterra, Berry Bros & Rudd, che da tempo immemore forniscono ai wine lovers più esigenti (tra cui la Famiglia Reale) le etichette più prestigiose, hanno deciso di dedicare un intero spazio dei loro scaffali a 4 etichette cinesi, tutte dell'azienda più antica del Paese, Chateau Changyu: sono il Cabernet Sauvignon e Merlot Moser XV di Ningxia (39 sterline) e 3 ice wine, il Gold Label (19 sterline), il Blue Label (35 sterline) ed il Black Label (65 sterline).

## Cronaca

### Coppola cresce tra i filari

La passione del cineasta Francis Ford Coppola per il vino, diventata da tanti anni un vero e proprio business, si arricchisce di un nuovo capitolo: il regista, infatti, ha deciso di ampliare sensibilmente i propri possedimenti californiani, comprando dalla vicina Geyser Peak Winery 13 ettari di vigneti, una nuova cantina e alcuni immobili storici, per un investimento complessivo (non ufficializzato) di 35,3 milioni di dollari. Un bel passo avanti per Coppola, che ha chiuso il 2012 a quota 15 milioni di bottiglie vendute.



## Primo Piano

### A monitorare il mercato ci pensa "Wine Monitor"

Dati e informazioni aggiornate su produzioni, scambi commerciali, andamento dei consumi, trend nei prezzi ed altre indicazioni strategiche sul mercato del vino, oltre a servizi specifici derivanti dal monitoraggio mensile delle importazioni sui diversi mercati esteri, dal confronto periodico con un panel permanente di intermediari commerciali internazionali (buyer, importatori, opinion leader), dall'implementazione di survey specifiche su consumatori ed imprese, dalla formulazione di previsioni a medio termine sui consumi di vino nei principali mercati mondiali. Ecco quanto promette "Wine Monitor", il nuovo osservatorio sul vino italiano di Nomisma, che sarà lanciato il 3 aprile a Bologna, e i cui dati saranno consultabili via web sul sito [www.winemonitor.it](http://www.winemonitor.it). Un altro strumento dopo l'"Osservatorio del Vino Italiano", lanciato nei giorni scorsi da "Italia del Vino Consorzio" ([www.consorziotaliadelvino.it](http://www.consorziotaliadelvino.it), di cui fanno parte 12 delle principali aziende italiane: Castello Banfi, Ferrari, Sartori, Zonin, Gancia, Gruppo Italiano Vini, Marchesi di Barolo, Medici Ermete, Santa Margherita, Drei Donà, Terredora e Cantina Lunae, che rappresentano il 10% dell'export nazionale, pari a 400 milioni di euro), Symphony Iri e Unione Italiana Vini, che testimonia quanto sia importante per le imprese del Belpaese enoico poter monitorare in maniera puntuale e tempestiva i mercati mondiali, ormai imprescindibili per la vita e la crescita dei bilanci, anche per pianificare strategie di mercato e investimenti. "Anche perché il 2012 - spiega Nomisma - ha consegnato un ulteriore record dell'export, con il raggiungimento dei 4,66 miliardi di euro di vino venduto oltreconfine (+6,6% sul 2011). Anche i Paesi di destinazione segnalano un'ulteriore bipartizione: nel 1995, l'Unione Europea pesava per il 70% sul valore delle nostre esportazioni vinicole, oggi si ferma al 52%. Insomma, il futuro è legato a mercati geograficamente sempre più distanti, ed è questa la vera sfida per l'Italia, che vanta 30 aziende capaci di fatturare più di 50 milioni di euro cui si deve il 40% dell'export ed una galassia di piccole imprese che rappresenta il rimanente 60% del vino italiano esportato".

## Focus

### Il mondo enoico si ritrova a Düsseldorf

Tra le fiere europee dedicate al mondo del vino e degli alcolici, la tedesca ProWein (dal 24 al 26 marzo, a Düsseldorf) è una di quelle in maggior ascesa, grazie alla capacità di riunire una bella fetta del mondo enologico con oltre 4.000 aziende rappresentate da ogni angolo del globo e almeno 40.000 visitatori, in un'area espositiva che si espande di anno in anno. Protagoniste saranno Francia, Italia e Spagna, che hanno incrementato sensibilmente la loro presenza negli anni, ma anche Australia, Cile, Usa, Sudafrica e Germania, presente con tutte e 13 le Regioni vinicole del Paese, che porteranno a Düsseldorf il meglio della propria produzione. Tra le partecipazioni che desteranno maggiore curiosità, quella di 7 aziende cinesi provenienti da tre regioni vinicole del gigante asiatico, e poi ci sarà spazio anche per i Wines of Lebanon, per la Tunisia e per gli English Wine Producers. Oltre all'aspetto espositivo, il ProWein Forum ospiterà più di 300 incontri, tra degustazioni, lezioni di abbinamento e momenti di approfondimento dedicati alle tendenze di mercato e alle nuove rotte commerciali.  
Info: [www.prowein.de](http://www.prowein.de)



## Wine & Food

### Se alla Cité des Civilisations du Vin servono i magnati Usa

La Cité des Civilisations du Vin, il museo dedicato al vino che aprirà i battenti nel 2015 a Bordeaux, ha nuovi soci, addirittura dagli Stati Uniti. I lavori sono già iniziati, ma dei 63 milioni stanziati il 23% dovrà necessariamente arrivare da investimenti privati, piccoli o grandi che siano, e sembra che i soli produttori del territorio (principali partner dell'amministrazione pubblica in un impegno più arduo del previsto) non possano sobbarcarsi da soli tutto l'onere, così ci penserà l'organizzazione no-profit "American Friends of the Center for wine and civilization" a "salvare" il progetto.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'autenticità del made in Italy, a volte, si scontra con la realtà di produzioni di materie prime insufficienti a far fronte alle necessità del comparto agroalimentare, dalla pasta ai formaggi passando per l'olio d'oliva. "Ma la falsificazione vera e propria resta un fenomeno marginale". A WineNews le parole del "gastronauta" Davide Paolini.

